

Un Contratto Nazionale di svolta

Dopo 8 anni firmata l'ipotesi di CCNL delle Funzioni Centrali

L'ACCORDO DEL 30 NOVEMBRE E IL NUOVO CONTRATTO NAZIONALE

Il nuovo comparto delle Funzioni Centrali mette assieme Ministeri, Agenzie Fiscali, Enti pubblici non economici, e altre amministrazioni centrali dando un assetto normativo, economico e di relazioni sindacali comune, **senza cancellare le condizioni di miglior favore e le specificità dei vecchi comparti.**

Il CCNL delle Funzioni Centrali realizza gli impegni sottoscritti nell'accordo del 30 novembre 2016 tra CGIL CISL UIL e governo.

Già nella sua premessa: **i lavoratori pubblici sono il motore delle amministrazioni pubbliche e devono partecipare delle scelte organizzative e di innovazione**, con la costituzione dell'Organismo paritetico sull'innovazione.

La contrattazione diventa centrale tra le fonti che disciplinano il rapporto di lavoro.

Il CCNL **impedisce l'applicazione del Jobs Act** sui licenziamenti senza giustificato motivo e giusta causa e miglio-
ra i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori.

PIÙ DIRITTI PER LAVORARE E VIVERE MEGLIO

Vengono migliorati alcuni istituti come i **permessi retribuiti** per motivi personali e familiari che tornano fruibili, oltre che a ore, anche per l'intera giornata, indipendentemente dall'articolazione dell'orario di lavoro su cinque o sei giorni, per un numero complessivo di **18 ore o di tre giornate intere.**

Migliorano le condizioni di **maturazione delle ferie** per il personale neo assunto.

Saranno disponibili ulteriori 18 ore di permesso retribuito per l'effettuazione di **visite specialistiche, terapie, esami diagnostici.** Permessi che si aggiungono a quelli già esistenti e che coprono anche i tempi di percorrenza da e per l'ufficio oltre quelli di prestazione sanitaria.

Sono riconosciuti **tre mesi di congedo retribuito più tre mesi di aspettativa non retribuita per le donne vittime di violenza.**

I permessi per il **diritto allo studio** sono disponibili anche per dipendenti appartenenti a profili professionali che comportano l'iscrizione ad ordini o collegi professionali, per la partecipazione ai corsi di formazione organizzati dagli ordini e collegi o da altri soggetti autorizzati.

Sarà possibile fruire dei **congedi dei genitori anche a ore.**

Sono previste **ferie e riposi solidali** in favore delle lavoratrici o dei lavoratori che devono assistere figli minori con particolari patologie, con l'impegno a estendere la casistica ad altri gradi di parentela già con il prossimo rinnovo contrattuale.

Più forza alla formazione per tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori, fin dall'assunzione nella pubblica amministrazione, effettuando la rilevazione delle competenze e dei fabbisogni formativi e istituendo il **libretto personale della formazione.**

PER ARGINARE IL PRECARIATO

Il CCNL delle Funzioni Centrali è un argine al precariato ed estende i diritti dei lavoratori a tempo indeterminato anche ai lavoratori con altre tipologie contrattuali.

Il contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno rappresenta l'ordinario rapporto di lavoro nelle amministrazioni pubbliche. Al di fuori di esso sono ammessi solo i contratti a tempo determinato e i contratti di somministrazione a tempo determinato. Il personale con contratti a tempo determinato e in somministrazione non potrà superare complessivamente il 20 per cento del personale a tempo indeterminato.

I lavoratori a tempo determinato hanno gli stessi diritti dei lavoratori a tempo indeterminato (permessi, diritto allo studio, malattia, part time, ecc.). I lavoratori in somministrazione potranno vedersi riconosciuto anche il trattamento accessorio legato alle performance organizzative e a specifiche attività lavorative, secondo criteri stabiliti dalla contrattazione integrativa e con risorse aggiuntive ai fondi già destinati alla stessa.

SI CHIUDE L'ERA BRUNETTIANA

Il nuovo CCNL realizza la chiusura definitiva dell'era brunettiana con le valutazioni discriminatorie "a priori" e a "premio zero" del 25 per cento di dipendenti. Torna, infatti, alla contrattazione integrativa la titolarità degli effetti della valutazione, con la previsione che sia proprio la contrattazione a stabilire una valorizzazione aggiuntiva, nella misura di almeno il 30 per cento e per il 30 per cento di personale, delle migliori performance individuali, fermo restando che tutto il personale avrà diritto sia alla retribuzione legata alla performance individuale sia a quella organizzativa, con le risorse destinate in misura prevalente alla performance organizzativa.

Con il nuovo CCNL riparte la contrattazione integrativa e gli istituti di partecipazione si rinnovano. Come previsto dall'accordo del 30 novembre 2016, gli atti unilaterali delle amministrazioni, in caso di mancato accordo con le organizzazioni sindacali e con le RSU, potranno essere adottati solo quando vi sia un effettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa. E per prevenire abusi o per dirimere situazioni di stallo nelle relazioni sindacali è costituito un Osservatorio paritetico tra Aran e Organizzazioni sindacali.

LA RETRIBUZIONE CRESCE DI ALMENO 85 EURO

Per la parte economica si realizza il duplice obiettivo di avere incrementi retributivi a regime medi mensili non inferiori a 85 euro, riducendo la forbice retributiva con la salvaguardia dei livelli retributivi più bassi.

In particolare si confermano le decorrenze economiche già per il 2016 e il 2017, sia pur limitatamente alle risorse disponibili con le leggi di bilancio di quegli anni, e la decorrenza a regime dal 1° marzo 2018 per la tranche che realizza il valore medio degli 85 euro secondo le attuali scale parametriche. Con la medesima decorrenza del 1° marzo 2018, per i livelli retributivi più bassi, è riconosciuto un ulteriore elemento perequativo che, sommato all'incremento tabellare, raggiunge il valore medio stabilito dall'accordo del 30 novembre 2016.

Per la parte economica il CCNL delle Funzioni Centrali realizza complessivamente incrementi superiori a quelli dei rinnovi precedenti, per effetto dell'incremento tabellare parametrato sulle attuali scale parametriche, dell'elemento perequativo per i livelli retributivi più bassi, del conglobamento nella retribuzione annua dal 1° aprile 2018 dell'indennità di vacanza contrattuale finora corrisposta (nei precedenti contratti l'IVC veniva assorbita dagli incrementi contrattuali).

UNA COMMISSIONE PARITETICA PER UN NUOVO SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE

Infine, il CCNL delle Funzioni Centrali istituisce una Commissione paritetica con il compito di rivedere e unificare i sistemi di classificazione dei tre vecchi comparti dei Ministeri, delle Agenzie Fiscali e degli Enti pubblici non economici, anche rivedendo i criteri di progressione economica del personale all'interno delle aree o categorie, collegandoli con la valutazione delle competenze professionali acquisite e dell'esperienza professionale maturata. La Commissione si costituirà entro trenta giorni dalla sottoscrizione del CCNL e dovrà concludere i suoi lavori entro il mese di maggio 2018.

MINISTERI

AREA	ex LIVELLI	POSIZIONI ECONOMICHE	Incremento tabellare dall'1.1.2016	Incremento rideterminato dall'1.1.2017	Arretrati 1.1.2016/28.2.2017	Incremento rideterminato dal 1.3.2018	Elemento perequativo dall'1.3.2018	Incremento tabellare + elemento perequativo	Incrementi periodo 1.1.2016/31.12.2018	IVC da conglobare nella retribuzione mensile dall'1.4.2018	Differenza tra tabellare annuo 2015 e tabellare annuo a regime
		Ispettore Generale r.e.	12,20	36,90	712,10	117,00		117,00	1.999,10	19,73	1.640,72
		Direttore generale r.e.	11,30	34,30	661,40	109,00		109,00	1.860,40	18,33	1.528,00
TERZA AREA	9 Liv.	III F7	11,80	35,90	691,90	114,00		114,00	1.945,90	19,16	1.597,86
		III F6	11,20	33,80	652,60	106,00		106,00	1.818,60	18,05	1.488,60
		III F5	10,40	31,60	609,20	100,50		100,50	1.714,70	16,90	1.408,81
		III F4	9,80	29,70	572,90	95,00		95,00	1.617,90	15,87	1.330,41
		III F3	8,90	27,00	520,70	87,00		87,00	1.477,70	14,45	1.217,34
		III F2	8,50	25,60	494,50	85,80		85,80	1.438,30	13,68	1.193,71
SECONDA AREA	7 Liv.	III F1	8,20	24,70	477,10	84,00		84,00	1.401,10	13,20	1.166,44
		II F6	8,40	25,50	491,70	85,70		85,70	1.434,40	13,64	1.192,07
		II F5	8,20	24,80	478,60	84,10		84,10	1.403,70	13,26	1.168,27
		II F4	7,90	24,00	462,70	77,00	25,80	102,80	1.567,70	12,82	1.077,88
6 Liv.	II F3	7,50	22,70	438,00	70,10	23,50	93,60	1.444,10	12,11	986,49	
	5 Liv.	II F2	7,00	21,30	410,50	66,50	22,30	88,80	1.365,00	11,37	934,48
	4 Liv.	II F1	6,70	20,20	390,10	64,20	21,50	85,70	1.311,30	10,81	900,17
PRIMA AREA	3 Liv.	I F3	6,80	20,60	397,40	66,00	22,10	88,10	1.344,40	11,00	924,00
		I F2	6,60	19,90	384,30	64,00	21,50	85,50	1.303,30	10,61	895,30
		I F1	6,30	19,20	369,90	63,00	21,10	84,10	1.273,90	10,24	878,88

AGENZIE FISCALI

AREA	ex LIVELLI	POSIZIONI ECONOMICHE	Incremento tabellare dall'1.1.2016	Incremento rideterminato dall'1.1.2017	Arretrati 1.1.2016/28.2.2017	Incremento rideterminato dal 1.3.2018	Elemento perequativo dall'1.3.2018	Incremento tabellare + elemento perequativo	Incrementi periodo 1.1.2016/31.12.2018	IVC da conglobare nella retribuzione mensile dall'1.4.2018	Differenza tra tabellare annuo 2015 e tabellare annuo a regime
		Ispettore Generale r.e.	12,20	36,90	712,10	117,00		117,00	1.999,10	19,73	1.640,72
		Direttore generale r.e.	11,30	34,30	661,40	109,00		109,00	1.860,40	18,33	1.528,01
TERZA AREA	9 Liv.	III F6	11,20	33,80	652,60	106,00		106,00	1.818,60	18,12	1.489,38
		III F5	10,40	31,60	609,20	100,50		100,50	1.714,70	16,90	1.408,81
		III F4	9,80	29,70	572,90	95,00		95,00	1.617,90	15,87	1.330,41
		III F3	8,90	27,00	520,70	87,00		87,00	1.477,70	14,45	1.217,34
		III F2	8,50	25,60	494,50	85,80		85,80	1.438,30	13,68	1.193,71
		III F1	8,20	24,70	477,10	84,00		84,00	1.401,10	13,20	1.166,44
SECONDA AREA	7 Liv.	II F6	8,40	25,50	491,70	85,70		85,70	1.434,40	13,69	1.192,62
		II F5	8,20	24,80	478,60	84,10		84,10	1.403,70	13,26	1.168,28
		II F4	7,90	24,00	462,70	77,00	25,80	102,80	1.567,70	12,83	1.077,92
		II F3	7,50	22,70	438,00	70,10	23,50	93,60	1.444,10	12,11	986,54
6 Liv.	II F2	7,00	21,30	410,50	66,50	22,30	88,80	1.365,00	11,37	934,48	
	4 Liv.	II F1	6,70	20,20	390,10	64,20	21,50	85,70	1.311,30	10,81	900,17
	PRIMA AREA	3 Liv.	I F2	6,60	19,90	384,30	64,00	21,50	85,50	1.303,30	10,61
I F1	6,30		19,20	369,90	63,00	21,10	84,10	1.273,90	10,24	878,88	

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

AREA	POSIZIONI ECONOMICHE	Incremento tabellare dall'1.1.2016	Incremento rideterminato dall'1.1.2017	Arretrati 1.1.2016/28.2.2017	Incremento rideterminato dal 1.3.2018	Elemento perequativo dall'1.3.2018	Incremento tabellare + elemento perequativo	Incrementi periodo 1.1.2016/31.12.2018	IVC da conglobare nella retribuzione mensile dall'1.4.2018	Differenza tra tabellare annuo 2015 e tabellare annuo a regime
	Ispettore Generale r.e.	12,20	36,90	712,10	117,00		117,00	1.999,10	19,74	1.640,82
	Direttore divisione r.e.	11,30	34,30	661,40	109,00		109,00	1.860,40	18,35	1.528,15
AREA C	C5	10,40	31,60	609,20	100,50		100,50	1.714,70	16,91	1.408,97
	C4	9,80	29,70	572,90	95,00		100,50	1.617,90	15,88	1.408,97
	C3	8,90	27,00	520,70	87,00		95,00	1.477,70	14,46	1.330,57
	C2	8,50	25,60	494,50	85,80		87,00	1.438,30	13,69	1.217,55
	C1	8,20	24,70	477,10	84,00		85,80	1.401,10	13,22	1.193,88
AREA B	B3	7,90	24,00	462,70	77,00	25,80	102,80	1.567,70	12,83	1.077,96
	B2	7,50	22,70	438,00	70,10	23,50	93,60	1.444,10	12,12	986,62
	B1	7,00	21,30	410,50	66,50	22,30	88,80	1.365,00	11,39	934,64
AREA A	A3	6,90	20,90	403,20	66,30	21,50	87,80	1.347,50	11,16	929,50
	A2	6,70	20,20	390,10	64,20	21,50	85,70	1.311,30	10,81	900,12
	A1	6,30	19,20	369,90	63,00	21,10	84,10	1.273,90	10,24	878,93

PIÙ SALARIO, PIÙ DIRITTI, PIÙ CONTRATTAZIONE

Un Contratto Nazionale di svolta

- Si rimette al centro il diritto a contrattare anche nei posti di lavoro, cominciando dagli istituti che incidono sulla retribuzione e dalle condizioni di lavoro.
- Si riconoscono nuovi diritti economici, normativi e civili a tutte le persone.
- Si fanno ripartire le nuove retribuzioni, con equità e trasparenza.

UN NUOVO CONTRATTO PER UNA NUOVA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA